

## Inversione di tendenza

# Aspiranti medici di famiglia Raffica di candidature

• Inversione di tendenza: per 191 posti 400 domande Peterle (Fimmg): «Occasione da non sprecare». Stefani: «Incoraggiante»

Boom di candidature degli aspiranti medici di famiglia. L'inversione di tendenza è netta rispetto al 2024, quando per 248 posti messi a disposizione dalla Regione si presentarono alla prova scritta solo un centinaio di candidati. A dare notizia dei risultati del bando per l'accesso al Corso di formazione specifica in medicina generale è Enrico Peterle, segretario regionale di Fimmg Veneto: «Quattrocento domande per 191 posti disponibili sono un dato molto chiaro: i giovani interessati alla medicina generale ci sono. Il problema non è convincerli a scegliere questa professione, ma costruire le condizioni perché possano esercitarla con soddisfazione e decidano di rimanere nel sistema». In tutta Italia sono state presentate 5.965 candidature per 2.651 posti. In Veneto oggi le domande sono più del doppio rispetto alle disponibilità

previste.

### Apprezzamento in Regione

Soddisfatto il presidente della Regione Alberto Stefani. «Le 400 domande presentate per i 191 posti disponibili al Corso di formazione specifica in Medicina generale in Veneto rappresentano un risultato incoraggiante e dimostrano che questa professione torna a essere attrattiva per i giovani medici e che le scelte messe in campo dalla Regione stanno producendo effetti concreti», commenta. «La strada che abbiamo imboccato è quella giusta e il dialogo con le organizzazioni sindacali funziona. L'obiettivo comune è offrire ai cittadini una rete di assistenza territoriale sempre più efficiente, moderna e capace di rispondere ai bisogni di una popolazione che cambia».

Anche perché, numeri alla mano, il problema esiste. Se-

condo la Fondazione Gimbe, in Italia mancano oltre 5.700 medici di medicina generale e la carenza è destinata ad aumentare a fronte dei pensionamenti previsti nei prossimi anni.

### Carenza in aumento

«È una risposta che non deve essere sprecata», aggiunge Peterle. «Dietro questi numeri ci sono giovani colleghi disponibili ad assumersi la responsabilità della cura quotidiana delle persone, della presa in carico dei pazienti cronici e fragili e della continuità dell'assistenza sul territorio. Ora sono necessari interventi concreti sul percorso formativo e sull'ingresso dei giovani medici nel sistema regionale».

Secondo il segretario della Fimmg Veneto, non è sufficiente aumentare il numero dei professionisti formati. «Bisogna fare in modo che possano iniziare a lavorare

rapidamente, con strumenti tecnologici adeguati, personale di supporto e modelli organizzativi che favoriscano la collaborazione tra medici senza cancellare il rapporto fiduciario con il cittadino», prosegue Peterle.

«Il Veneto ha davanti un'occasione importante per rendere nuovamente attrattiva la medicina generale e, contemporaneamente, affrontare il problema dei cittadini che ancora oggi faticano a trovare un medico di famiglia. Formazione, organizzazione territoriale e miglioramento delle condizioni di lavoro devono procedere insieme», conclude il segretario Fimmg, «perché ogni intervento ha senso soltanto se produce un'assistenza migliore per le persone».

### I numeri

Secondo la Fondazione Gimbe, in Italia mancano **5.700** medici di medicina generale e la carenza è destinata ad aumentare



Peso: 39%



**In ambulatorio** L'esame della pressione a una paziente



Enrico Peterle



Alberto Stefani



Peso:39%